



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento
Sviluppo Sostenibile - Direzione Generale Valutazioni
Ambientali (VA)
VA@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero delle Infrastrutture e della mobilità
sostenibili Dipartimento per la mobilità sostenibile -
Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di
sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'
acqua interne
dg.tm@pec.mit.gov.it

Oggetto: [ID: 7956] Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al "Piano di Gestione dello Spazio Marittimo - Tirreno e Mediterraneo Occidentale" – Consultazione preliminare ex art. 13, comma 1 D.Lgs. 152/2006 (e s.m.i.) - Osservazioni

Con riferimento al procedimento in oggetto, con nota prot. 3717 del 07.02.2022, acquisita agli atti dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente al prot. ADA n. 2894 del 07.02.2022, la *Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne* del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, ha comunicato l'avvio della consultazione preliminare di cui all'art. 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006.

A seguito dell'esame della documentazione resa disponibile sul portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA-AIA del sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica, si ritiene opportuno formulare alcune osservazioni di cui tenere conto nel successivo rapporto ambientale, come riportate nel "*Questionari o Scoping*" allegato alla presente.

In ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 13, si chiede di dare evidenza nel successivo rapporto ambientale di come le predette osservazioni sono state tenute in considerazione nella predisposizione della proposta definitiva di Piano.

Il Direttore Generale

(Gianluca Cocco

(art. 30 co. 1, L.R. 31/98

(firmato digitalmente)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

AGNESE MARCUS

SILVIA SERRA

GIOVANNI SATTA

FELICE MULLIRI

VALENTINA GRIMALDI



Firmato digitalmente da
Gianluca Cocco
09/03/2022 18:02:54

*PIANO DI GESTIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO
ITALIANO
QUESTIONARIO SCOPING*

**RAPPORTO PRELIMINARE DI SCOPING
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VALUTAZIONE
DI INCIDENZA**
(art.13 D. Lgs.152/2006)

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

1. ANAGRAFICA

SOGGETTO CONSULTATO	Regione Sardegna
SITO INTERNET	www.regione.sardegna.it
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Gianluca Cocco
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Dirigente Servizio SVASI
TELEFONO	0706066456 – 3481338708
FAX	---
E-MAIL	giacocco@regione.sardegna.it difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
CONTATTI REFERENTE PROCEDURE VAS PDGSM	AGNESE MARCUS – AMARCUS@REGIONE.SARDEGNA.IT 070-606.4310

2. PROCEDURA E ELENCO SOGGETTI CONSULTATI

2.1 Si ritiene che l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti in questa consultazione preliminare sia esaustivo? Se si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali indicare i riferimenti:

In considerazione dell'ambito di competenza del Piano di Gestione dello spazio marittimo, si ritiene opportuno che tra i Soggetti con competenze ambientali da coinvolgere, siano inclusi anche gli Enti Gestori delle Aree Marine Protette di seguito elencati:

- Area Marina Protetta Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre (direzione.ampsinis@comune.cabras.or.it);
- Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo (amptavolara@pec.it);
- Area Marina Protetta Capo Caccia - Isola Piana (ampcapocaccia@informapec.it);
- Area Marina Protetta Capo Carbonara (direzione@ampcapocarbonara.it);
- Area Marina Protetta Isola dell'Asinara (enteparcoasinara@pec.it).

2.2 La procedura di valutazione descritta nel capitolo 2 e i riferimenti normativi risultano chiari e esaustivi? Si ritiene utile segnalare aspetti procedurali o normativi da considerare per la fase di scoping e per le successive fasi di valutazione ambientale del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo?

3. INDIRIZZI STRATEGICI ED ELEMENTI CHIAVE

3.1 La descrizione della proposta di Piano riportata sinteticamente nel capitolo 1 coglie gli aspetti più significativi in termini di obiettivi, criticità ed opportunità?

SI X NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o gli aspetti da considerare:

3.2 Si ritiene che l'insieme delle componenti e degli obiettivi ambientali, richiamati nel Capitolo 3 e proposti per la valutazione ambientale del Piano, integrino in modo adeguato gli aspetti ambientali?

SI X NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o eventuali obiettivi da considerare per la valutazione ambientale:

4. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.1 Nel Capitolo 4 si riporta una analisi del contesto ambientale. Ritiene utile segnalare ulteriori aspetti ambientali, elementi di contesto da approfondire e/o la disponibilità di ulteriori informazioni da considerare ai fini della procedura di valutazione ambientale?

SI X NO

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

Si suggerisce l'inserimento di una componente specifica relativa al trasporto marittimo, in relazione alla quale definire degli obiettivi di sostenibilità generali, da utilizzare come riferimento per la valutazione ambientale del Piano. A tale proposito, si segnala l'opportunità di individuare un set di indicatori per il monitoraggio, oltre ad un set di criteri per la definizione di priorità e l'individuazione di specifiche misure.

4.2 Nel Capitolo 4 si riporta un elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto ambientale. Quali si ritiene prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto nella area marittima?

Inserire eventuali integrazioni relative a indicatori proposti e segnalare le fonti.

Si ritiene opportuno integrare gli indicatori volti a monitorare i fattori in atto nell'area marittima, con quelli di seguito elencati, da declinare alla scala regionale (per ciascuno dei quali si riporta tra parentesi la relativa fonte di acquisizione del dato):

- superficie degli habitat marini (Ministero della Transizione Ecologica; Monitoraggi specifici);
- consistenza e livello di minaccia delle specie animali e vegetali (ISPRA, Annuario dei Dati Ambientali);
- numero di segnalazioni di entità di specie aliene/invasive in ambito marino costiero (Ministero della Transizione Ecologica);
- km di costa balneabile (Ministero della Salute);
- aziende in acquacultura e produzioni (Ispra, Annuario dei Dati Ambientali);
- stato di qualità delle acque marino costiere: indice trofico TRIX integrato con i dati relativi alla concentrazione degli inquinanti nelle acque (dati Regione Sardegna-Arpa);
- numero di presenze/km di costa balneabile (Elaborazione dati Istat e ISPRA);
- numero di posti barca per regione, tipologia di struttura e classi di lunghezza e percentuale di distribuzione per km di costa (Ispra, Annuario dei Dati Ambientali);
- potenza installata (MW) su impianti eolici *off shore* e da moto ondoso (G.S.E. S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici - Elaborazioni su dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero dello Sviluppo economico);
- ondità (Ispra, Annuario dei dati ambientali);
- costa protetta (Ispra, Annuario dei dati ambientali);
- temperatura media superficiale mare (Ispra, Annuario dei dati ambientali, Rapporto annuale indicatori del clima);
- aumento medio annuo livello del mare (mm/anno) (Ispra, EcoAtlante).

4.3 Ritenete chiara ed esaustiva la descrizione della metodologia che si intende adottare per la valutazione ambientale del Piano illustrata nel Capitolo 5?

SI X NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata e/o gli aspetti specifici da considerare:

4.4 Si ritiene che i Piani e Programmi proposti nel presente documento ai fini della verifica di coerenza siano pertinenti? Si ritiene utile segnalare eventuali altri Piani/Programmi da considerare ai fini della valutazione di coerenza descritta nel Capitolo 5?

I Piani proposti ai fini della verifica di coerenza si ritengono pertinenti. Tuttavia, si ritiene utile segnalare tra i Piani/Programmi da considerare ai fini della valutazione di coerenza anche quelli di seguito elencati:

- **Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna**, approvato con D.G.R. n. 45/40 del 02/08/2016, con specifico riferimento agli obiettivi e previsioni di Piano per le sub-aree MO/7 (Acque territoriali Sardegna) e MO/11 (Piattaforma continentale e ZPE Tirreno Occidentale e Sardegna Occidentale);
- **Strategia Regionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici**, adottata con D.G.R. n. 6/50 del 5 febbraio 2019, al fine di dettagliare gli obiettivi specifici previsti per la sub-area MO/7, con le previsioni settoriali per l'adattamento;
- **Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Sardegna¹**, adottato con D.G.R. n. 66/23 del 27.11.2008, in particolare, per quanto attiene gli aspetti inerenti all'infrastrutturazione e la specializzazione dei porti e lo scenario trasportistico marino.

Con riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4.8.1 del rapporto preliminare in relazione alla **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** ("La Regione Autonoma della Sardegna individua quale obiettivo generale e trasversale lo sviluppo sostenibile, in armonia e nel rispetto dell'Agenda 2030 (...) e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), quest'ultima tuttora in fase di elaborazione") si segnala che la stessa è stata recentemente approvata con D.G.R. n. 39/56 del 08.10.2021. Si raccomanda, pertanto, di tenerne conto per l'analisi di coerenza, anche con riferimento alla correlazione tra obiettivi regionali di sviluppo e obiettivi della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, riportata nella Tabella 1.9.

¹ Al momento è in fase di redazione il nuovo Piano Regionale dei Trasporti.

4.5 Si ritiene che l'elenco delle pressioni proposte in relazione agli usi e settori sia esaustivo rispetto alle potenziali azioni e obiettivi del Piano? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per l'identificazione delle potenziali pressioni e dei potenziali impatti ambientali?

Si ritiene che nel Rapporto ambientale debbano essere approfonditi ulteriori potenziali fattori di pressione ed effetti d'impatto riconducibili all'attuazione di specifiche tipologie di azioni previste dal Piano, come di seguito illustrato:

impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili da moto ondoso

con riferimento a tale tipologia impiantistica, si ritiene che nel rapporto ambientale debbano essere approfonditi i seguenti fattori di pressione ed effetti di impatto:

- emissione di liquidi inquinanti, cui potrebbero conseguire pericoli per la fauna ittica;
- emissioni sonore, cui potrebbero conseguire fenomeni di inquinamento acustico e radiazioni elettromagnetiche che, a loro volta, potrebbero comportare danni o modifiche al comportamento delle specie ittiche;
- alterazione dei connotati percettivi e funzionali paesaggistici;
- impatti sulla sicurezza della navigazione;
- compromissione dei fondali in relazione alle esigenze di ancorare/fissare le strutture e posare i cavi per il trasporto dell'energia a terra.

rigassificatori/depositi GNL

con riferimento a tale tipologia impiantistica, si ritiene che nel rapporto ambientale debbano essere approfonditi i seguenti fattori di pressione ed effetti di impatto:

- perdita dei servizi eco-sistemici espletati dall'habitat marino;
- distruzione di plancton e larve;
- selezione operata a favore di specie batteriche resistenti al trattamento con cloro;
- rilascio di sostanze tossiche in mare;

impianti eolici offshore

con riferimento a tale tipologia impiantistica, si ritiene che nel rapporto ambientale debbano essere approfonditi i seguenti fattori di pressione ed effetti di impatto:

- emissioni sonore e relativi fenomeni di inquinamento acustico, cui potrebbero conseguire potenziali interferenze sui mammiferi;
- aumento della torbidità delle acque, durante le fasi di cantiere, in seguito alla posa in opera delle strutture delle pale eoliche e del cavidotto, cui potrebbero conseguire potenziali interferenze sulla biodiversità della fauna e flora marina.

Quanto sopra anche in considerazione del fatto che, come reso noto dal MiTE con comunicato stampa del 19 novembre 2021, su 64 manifestazioni di interesse presentate per tali tipologie di impianti, 20 risultano localizzati al largo della Sicilia e della Sardegna, 6 dei quali parrebbero essere già in istruttoria presso la Capitaneria di Porto di Cagliari.

sviluppo dell'acquacoltura

con riferimento allo sviluppo di tali attività, si ritiene che nel rapporto ambientale debbano essere approfonditi i seguenti fattori di pressione ed effetti di impatto:

- produzione di reflui inquinanti, soprattutto organici;
- immissione in mare di antibiotici e antiparassitari;
- inquinamento genetico con conseguenze in termini di impoverimento della biodiversità;

- emissione di biocidi utilizzati come disinfettanti o nei trattamenti antivegetativi di reti e impianti subacquei.

Con riferimento ai potenziali impatti positivi sulla fauna ittica riconducibili alla realizzazione di impianti eolici *off shore*, evidenziati nel rapporto preliminare in relazione alla presunta creazione di nuove aree di ripopolamento, si ritiene opportuno che nel Rapporto Ambientale siano riportati i riferimenti bibliografici degli studi scientifici.

In merito all'eventuale realizzazione di impianti eolici a terra, in attuazione dell'obiettivo 4.b *"favorire l'autosufficienza energetica dei porti ed il loro inquadramento quali "Green Ports", mediante il ricorso a nuove tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili in ambito portuale e nuovi processi per l'integrazione di problematiche di carattere ambientale ed energetico"*, previsto per la sub-area MO/7 "Acque territoriali Sardegna", si ritiene opportuno che nel Rapporto Ambientale siano attentamente valutati i potenziali impatti negativi riconducibili a tale tecnologia impiantistica, con particolare riferimento agli impatti paesaggistici e a quelli sull'avifauna.

4.6 Si ritiene utile segnalare aspetti e dati da considerare per la definizione delle carte di sensibilità ambientale?

Per la definizione delle carte di sensibilità ambientale, si ritiene utile segnalare:

- la [Carta della Natura della Regione Sardegna: Carta degli habitat scala 1:50.000](#), i cui contenuti possono essere utili ai fini della stesura delle linee di assetto del territorio regionale e per la valutazione delle potenziali interferenze.

4.8 Il documento riporta una metodologia finalizzata alla definizione dello Studio di Incidenza. Si ritiene adeguata la metodologia proposta? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la valutazione di incidenza?


In riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano si ritiene adeguata la metodologia proposta al paragrafo 5.3 del rapporto preliminare per la definizione dello Studio di Incidenza, strutturata secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A. Si ritiene, inoltre, condivisibile la scelta degli strumenti da utilizzare nelle successive fasi di pianificazione.

4.9 Si ritiene utile segnalare ulteriori aspetti da considerare per la valutazione delle alternative e/o per le attività di valutazione ambientale in fase di attuazione (criteri di priorità e/o selezione, particolari condizioni tecniche-amministrative da rispettare, aspetti specifici da monitorare)?

4.10 Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (Capitolo 7) proposto sia appropriato?

5. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO

5.1 La fase successiva di valutazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di Piano e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritiene di suggerire strumenti e/o modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una ampia partecipazione?



6. ULTERIORI INDICAZIONI, INTEGRAZIONI, SUGGERIMENTI, PROPOSTE, ETC

Preso atto che, con riferimento agli obiettivi individuati per la sub-area MO/7 "Acque territoriali Sardegna", il Piano ha recepito quelli approvati con D.G.R. n. 36/51 del 12 settembre 2019 "*Indirizzi e obiettivi strategici per la redazione dei Piani di Gestione dello Spazio Marittimo previsti dal D.lgs. 17 ottobre 2016 n. 201*", in relazione ai potenziali impatti riconducibili all'obiettivo 2 "Pesca e acquacoltura", riferibili agli effetti dello sviluppo della pesca, sarebbe opportuno che nel rapporto ambientale fossero individuate idonee misure di mitigazione. A tale proposito, al fine di permettere il ripopolamento degli stock ittici, con impatti positivi sull'ecosistema marino, si suggerisce di valutare l'opportunità di introdurre azioni quali l'ampliamento delle aree protette, peraltro coerentemente con l'obiettivo specifico 7.a "*Valorizzare il sistema di aree protette in essere e in via di costituzione, verificando l'attualità delle misure di conservazione esistenti, riducendo l'inquinamento e tenendo conto delle interazioni con la costa, in sinergia con gli altri usi presenti*".

Con riferimento ai potenziali impatti negativi inerenti al consumo di combustibili fossili, emissioni climalteranti e emissioni atmosferiche inquinanti, nel rapporto ambientale dovrebbero essere individuate idonee misure di mitigazione. A tale proposito si suggerisce di valutare l'opportunità di introdurre misure di sostegno alla diffusione di imbarcazioni alimentate con combustibili a basso impatto ambientale (G.N.L., idrogeno, ammoniaca, energia elettrica da FER), anche utilizzando infrastrutture esistenti e/o previste (depositi costieri di G.N.L.).